



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

N. 6

L'anno duemilaquattordici il giorno 17 del mese di Dicembre alle ore 10.00 in Cuneo nell'ufficio del Segretario Generale della Provincia si è riunito il Nucleo di Valutazione per l'esame degli oggetti iscritti all'ordine del giorno:

		<i>PRESENTI</i>
<i>Domenica Maria GIANNACE</i>	<i>Presidente</i>	<i>SI</i>
<i>Fausto FRACCHIA</i>	<i>Componente</i>	<i>SI</i>
<i>Fabrizio ROBBIANO</i>	<i>Componente</i>	<i>SI</i>

Risultano presenti i componenti sopra indicati in numeri di 3 su 3 convocati.

Assiste alla seduta il segretario verbalizzante dr.ssa Mirella Pellegrini.

Ordine del giorno:

- 1. Esame della Relazione sulla performance 2014 e validazione dei dati ricevuti;*

OMISSIS

Il Nucleo

Esamina la relazione sulla performance elaborata dall'ufficio Controllo di Gestione, in cui vengono evidenziati a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti;

Preso atto che il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali ex art. 15, comma 2, CCNL 1999 è complessivamente pari al 100%

valida

i dati nella stessa contenuti, dando mandato all'ufficio Controllo di Gestione di inviare la relazione al Settore Economico Finanziario quale parte integrante e sostanziale della relazione al Rebdiconto dell'anno 2014.

La relazione in oggetto è allegata in copia al presente verbale.

OMISSIS

I COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

firmato in originale

ALLEGATO A

Ingegnere Giamello,

dopo l'incontro di Giovedì 4 maggio scorso, come Nucleo, ci siamo imposti di farci carico della Sua situazione, consapevoli che l'essere rimasto, l'unico, nella fascia media dell'indennità di posizione, mentre tutti gli altri suoi colleghi erano transitati nella fascia più alta, rischiava di porla in una situazione delicata.

Per questo ci siamo fatti carico, da subito, di ritornare sulla valutazione delle posizioni dirigenziali della Provincia di Cuneo, e sulla Sua in particolare, alla ricerca di eventuali errori.

Ripercorrendo, però, a ritroso il percorso seguito nel 2016, abbiamo riverificato che, anche dopo la riorganizzazione, il profilo riferito al suo incarico era perfettamente sovrapponibile a quello che rivestiva in precedenza; a quello, per intenderci, che, oggetto di valutazione nel 2012 da parte di un Nucleo diverso dall'attuale, era stato valorizzato proprio in quell'importo che, nel corso dell'incontro, era stato oggetto delle Sue recriminazioni ma che in allora non aveva sollevato obiezioni di sorta, almeno per quanto è dato conoscere.

Peraltro la perfetta corrispondenza con la situazione precedente non si è limitata al profilo professionale ma ha coinvolto anche il sistema di valutazione, anche a distanza di anni, perfettamente sovrapponibile a quello applicato nel 2012.

Converrà che, a parità di situazioni, stesso profilo e stesso sistema di valorizzazione, non è che al Nucleo oggi in carica restassero altre opzioni che quella di replicare la valutazione in corso. Nel 2016, infatti, al Nucleo non era stato chiesto di rivedere i criteri applicati in precedenza quanto, invece, di applicare gli stessi criteri alle modifiche all'impianto organizzativo dell'Ente per valorizzarle. E se per gli incarichi oggetto di modifiche ci si doveva attenere, quanto possibile al sistema vigente, non è che per gli incarichi rimasti inalterati si potesse riferire a criteri diversi e di cui, in ogni caso, non c'era traccia.

Certo, stando alla Sua ricostruzione è possibile che oggi la situazione di fatto possa non corrispondere a quella declinata nel piano di riorganizzazione; è possibile, cioè, che i suoi incarichi non si riducano a quelli espressamente riportati nella declaratoria e che a Lei vengano richieste più cose, o cose diverse, rispetto a quelle richieste in precedenza e che, alla fine, il profilo del suo servizio corrisponda perfettamente a quello dell'omologo servizio della stessa tecnica valutato, però, in maniera più generosa.

Converrà, però, che il Nucleo non poteva, e non può, che attenersi a quanto risulta dagli atti ufficiali e che possibili disguidi, sempre che ci siano stati, avrebbero dovuto, e dovrebbero, essere oggetto di riconoscimento formale da parte dell'ente prima che il Nucleo ne possa tenere conto.

Sempre stando alla Sua ricostruzione, poi, è anche possibile che il fattore "quadro delle relazioni" riferito alla sua scheda non sia stato valutato, già in allora, correttamente. In effetti valorizzare al livello più basso le relazioni di un servizio obbligato a relazionarsi con i sindaci ed il territorio di mezza provincia può essere quantomeno, opinabile. Pur potendo, però, almeno in ipotesi, concordare con le Sue osservazioni non si può fare a meno di notare che la valutazione risale al 2012; che la stessa ha pacificamente operato per il 2012, il 2013, il 2014, il 2015 e la prima parte del 2016; che la stessa è replicata negli stessi termini anche per l'omologo servizio dell'area e che, per questo, per essere modificata ci sarebbe stata necessità, di un elemento di novità che giustificasse la revisione.

Per essere chiari fino in fondo, nessuno, e meno che mai l'attuale Nucleo ha la pretesa che Lei debba accontentarsi del suo attuale inquadramento né di ritenere che questo sia il migliore possibile. Al contempo,

però, non pare che Lei possa avere la pretesa di addebitare all'attuale Nucleo responsabilità risalenti e riferibili ad organi diversi o di diversa composizione.

Può anche darsi che il Nucleo non abbia corrisposto alle attese di una nuova e diversa valorizzazione dell'esistente; ci si è già sufficientemente spesi per sottolineare, però, come la Sua come l'aspettativa di altri non avesse alcun fondamento sia per il fatto che alla riorganizzazione non ha corrisposto una revisione del sistema di valutazione sia per il fatto che non sono stati forniti, né per Lei né per gli altri, elementi che potessero indurre ad una diversa valutazione dei fattori rimasti inalterati. A tale riguardo, infatti, non si può escludere che anche Suoi colleghi, per quanto gratificati dalla collocazione nella fascia più alta, non si siano ritrovati su singoli aspetti della loro valutazione, anche loro, dimenticando che i fattori non modificati dal piano di riorganizzazione non sono stati oggetto di una nuova valutazione ma della riproposizione della valutazione precedente.

Alla stregua che precede, però, penso si possa escludere che il Nucleo, nell'attuale composizione, fosse animato da particolare acredine nei suoi confronti; e ne è riprova il fatto che lo stesso è disponibile a ritornare sulla valutazione se la Sua situazione professionale dovesse risultata, comunque, diversa dal passato e se il piano di riorganizzazione dovesse riallineare la situazione di fatto a quella di diritto attraverso l'attribuzione di quel quid in più che consenta al Nucleo di riportare la sua posizione a quella degli altri.

Di più; il Nucleo non esclude di poter attribuire alla rettifica valore retroattivo ove la stessa non riguardi solo il futuro ma riconosca che le nuove funzioni Le erano state attribuite a far tempo dal 1° luglio dello scorso anno e che solo per refusi od altro disagio non erano state adeguatamente segnalate attraverso la pianificazione organizzativa.

Come vede approfondire la causa dei problemi piuttosto che cedere a facili recriminazioni, magari sulla spinta di chi ha la vocazione più a strumentalizzare che a risolvere, Le avrebbe consentito di affrontare e risolvere prima la Sua vicenda o di non ascriverla, comunque, ad atti fatti del Nucleo.

Con l'occasione si porgono i migliori saluti.

Benedetto Buscaino
Presidente del Nucleo